



I.C.S. MANTEGNA BONANNO

Via Bologni n°4- 90136 Palermo
Tel : 091 6680889 Fax: 091 6688198
C.F.97164850825

Email: paic85300a@istruzione.it
Sito web: www.icsmantegnabonanno.it



P.O.F.

2013-2014

Indice:

pag 1.....Copertina
pag 2-3.....Indice

Capitolo 1 PRESENTAZIONE

pag 4.....Atto di indirizzo del Dirigente
pag 5.....Dati generali dell'istituto
pag 6.....Contesto culturale e socio economico
pag 7.....Bisogni formativi degli alunni

Capitolo 2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

pag 8-9.....Il personale scolastico
pag 10-11.....Le funzioni strumentali
pag 12.....Il collegio docenti - Il personale ATA - Sicurezza
pag 13.....Incarichi – Referenze – Gruppi di lavoro – Commissioni
pag 14..... Consiglio di Istituto – Giunta esecutiva
pag 15..... .Orario di funzionamento dei plessi
pag 16..... ..Calendario scolastico
pag 17..... ..L'istituto in cifre
pag 18..... .Le risorse
pag 19.....Viaggi d'istruzione e visite guidate

Capitolo 3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

pag 20.....Il patto educativo di corresponsabilità

Capitolo 4 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

pag 21.....Le iniziative e i corsi

Capitolo 5 RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO

pag 22-23-24....Offerta formativa 2013/ 2014

Capitolo 6 LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE ED OPERATIVE

pag 25.....Finalità

pag 26.....Continuità

pag 27.....Integrazione alunni disabili

pag 28.....Curricolo verticale

pag 29-30Scelte metodologiche

pag 31..... Organizzazione delle discipline nel tempo scuola

pag 32.....Verifiche e valutazioni

pag 33-34... Criteri per la valutazione del rendimento scolastico

pag 35..... Valutazione del POF – Valutazione esterna INVALSI

Allegati: 1) CURRICOLO VERTICALE

2) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSALITA'

3) VADEVECUM SICUREZZA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013/2014

1. PRESENTAZIONE

1.1 Atto di indirizzo della scuola (a cura del Dirigente scolastico)

La nostra scuola intende sviluppare un modello formativo e didattico rispondente alle esigenze di una formazione culturale e sociale attenta alle nuove generazioni. La nostra dimensione è articolata attraverso un piano formativo che indica nel dialogo educativo, nella progettualità, nell'uso di metodologie delle condizioni strategiche proprie dell'accadere dei processi di trasmissione della cultura. Il nostro documento educativo contiene la proposta formativa della scuola per l'anno scolastico 2013/2014 e rappresenta la sintesi tra le esperienze didattiche e educative realizzate negli anni scorsi e le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il futuro dell'intero istituto. La proposta formativa contenuta nel POF è ovviamente correlata alla riforma della scuola in atto nel sistema scolastico italiano. La struttura generale del POF riveste un carattere di continuità verso i processi di innovazione e verso processi di integrazione culturale.

La lettura attenta e mediata del POF dell'Istituto Comprensivo "Mantegna Bonanno" da parte di genitori e docenti permetterà di dare esplicito consenso e sostegno all'intera proposta formativa perché trovi ampia attuazione durante il nuovo anno scolastico.

Il Dirigente scolastico
Prof.re Carmelo Ciringione

1.2 DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo “Mantegna – Bonanno” è dotato di cinque plessi diversi per struttura e storia, tre si trovano nel quartiere di Boccadifalco e due nel quartiere di Altarello, alla periferia sud della città di Palermo. Le origini del quartiere di Boccadifalco si perdono nella notte dei tempi come dimostrato dalla paleontologia e dalla geologia. Boccadifalco è caratteristico per diversi motivi: 1) perché mantiene un particolare tessuto di case e vicoli, 2) per la presenza delle scalinate e delle stradine strette attorno al corso principale che sale a San Martino.

L'accesso è dato dalla piazza Pietro Micca, in fondo alla via Pitrè, attorno a cui sono stati costruiti i “servizi”: il Comune, le scuole, il centro sociale di accoglienza, l'aeroporto, la chiesa della Madonna del Rosario, i negozi.

Salendo verso Baida il panorama che si scorge è bellissimo, nuove costruzioni sorgono alle pendici di Baida. Il quartiere Altarello è il quindicesimo quartiere di Palermo all'inizio della via Pitrè. Si tratta di un quartiere periferico della zona sud-orientale della città, al confine con il comune di Monreale. La sede centrale è il plesso Mantegna di via Bogni n.4 dove si trovano le classi di scuola primaria, le succursali sono quattro: una è il ‘plesso vecchio’ di via Bogni n.2 sede della scuola d'infanzia e primaria, un'altra è il ‘plesso Borsellino’ di piazza Pietro Micca n. 29 sede della scuola secondaria di primo grado, altra succursale è il ‘plesso Bonanno’ di via Pitrè n. 183 sede prevalentemente di scuola primaria ed infine il ‘plesso Savonarola’ di via Savonarola, sede della scuola d'infanzia.

La nostra scuola è stata riconosciuta dal M.I.U.R ‘scuola collocata in area a rischio’ da diversi anni.

1.3 CONTESTO CULTURALE E SOCIO ECONOMICO

Gli utenti dell'Istituto sono allievi di età compresa tra i tre anni e i tredici anni.

Dall'analisi della situazione degli alunni, derivata dalle verifiche-valutazioni effettuate dagli insegnanti negli scorsi anni, si può ricavare un quadro che evidenzia una certa eterogeneità nella situazione di partenza, nell'interesse verso le attività didattiche, nei rapporti interpersonali e nel profitto scolastico.

Agli alunni che seguono le attività didattiche con costanza ed impegno, motivati ad apprendere, si affiancano gli alunni che dimostrano scarse capacità di attenzione, di concentrazione e di riflessione e che possiedono un notevole svantaggio socio-culturale.

Nei quartieri di Boccadifalco e di Altarello, permane ancora, una gestione poco assistita del tempo libero del bambino al quale si propone: l'uso dei mass - media, di agenti di condizionamento inconsapevole e veicoli di comunicazione di modelli comportamentali e sociali spesso distorti. La presenza del Gruppo Scout della parrocchia determina più adeguate occasioni di incontro e socializzazione per i bambini.

All'interno delle famiglie, si leggono pochi libri ed è molto usato il dialetto.

Molte famiglie delegano il compito educativo esclusivamente alla scuola e sono poco attivi nella partecipazione, alle iniziative e agli incontri proposti.

Una buona parte è, invece, attenta ai bisogni educativi dei loro figli e si dimostra disponibile alla partecipazione alle attività che la scuola propone, collaborando con i docenti nel dialogo educativo-didattico.

Dalle esigenze emerse dall'analisi sociologica e dalla valutazione dei risultati raggiunti negli anni precedenti i bisogni degli alunni si possono raggruppare in:

Coscienza e stima di sè

- Sentirsi accolto e riconosciuto
- Sentirsi compreso, ascoltato, guidato
- Sentirsi motivato e incoraggiato
- Sentirsi integrato
- Capire se stesso e gestire le emozioni
- Riuscire ad operare scelte e valutazioni autonome e adeguate ai fini dell'orientamento

Cittadinanza (Socio-relazionali)

- Riconoscere la dignità di tutti e di ciascuno
- Rispettare e avere cura di se, degli altri e dell'ambiente sociale e naturale
- Assumere un atteggiamento democratico, tollerante e disponibile verso gli altri
- Rispettare le regole

Alfabetizzazione culturale di base

- Comunicare attraverso linguaggi specifici
- Acquisire un corretto metodo di studio
- Sviluppare tutte le proprie potenzialità

2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

2.1 IL PERSONALE SCOLASTICO

Il presente Piano delle Attività consiste in una esplicitazione generale delle linee d'intervento definite nel Piano dell'Offerta Formativa per quanto attiene gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituzione Scolastica

DIRIGENTE SCOLASTICO

Professore Carmelo Ciringione

I Collaboratori del Dirigente

Ins. Silvia Ruppi - Primo collaboratore e sostituto del Dirigente

Prof.ssa Nicoletta Bertolino - Secondo collaboratore

Direttore servizi amministrativi : Celsa Claudio

I Responsabili di Plesso

Ins. Silvia Ruppi	Mantegna
Prof.ssa Nicoletta Bertolino	Borsellino
Ins. Maria Luisa Leonetti	Bonanno
Ins. M. Antonella Messina	Savonarola

Orari di ricevimento

Dirigente scolastico: Venerdì dalle 9.00 alle 11.00, previo appuntamento.

Segreteria: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Martedì dalle 15.00 alle 17.00.

2.2 Presidenti d'intersezione e d'interclasse (Infanzia- Primaria)

Scuola dell'infanzia	Crimi - Messina - Ciulla
Scuola Primaria 1°	Bonfardino- La Mantia
2°	Pizzurro - Oliveri
3°	Leonetti - Marcianò
4°	Capitti - Albano
5°	Lo Piccolo - Sciacca

Coordinatori di classe (Scuola secondaria di 1° grado)

1 ° C	Bertolino
1 ° D	Sannasardo
1 ° G	Di Benedetto
1 ° H	Cassarà
2 ° A	Alleca
2 ° B	Francaviglia
2 ° C	Carrubba
2 ° D	Miano
3 ° B	Giocosò
3 ° C	Parisi
3 ° D	Buonocore

2.3 AREA DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Prof.sa PARISI ROSALIA	AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">  Coordinamento della progettazione educativo didattica  Valorizzazione dell'autonomia  Supporti didattico al lavoro dei docenti e ai dipartimenti  Cura delle fasi di monitoraggio e verifica del POF  Coordinamento delle attività extracurricolari

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins. PASSIGLIA FRANCESCA	AREA 2 FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">  Gestione del piano di formazione e aggiornamento  Uso della documentazione educativa  Gestione del sito web

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
<p>Ins. LA MANTIA MARIANGELA</p>	<p>AREA 2</p> <p>RISORSE E TECNOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none">  Coordinamento dei progetti laboratoriali inerenti l'utilizzo delle nuove tecnologie  Sostegno al lavoro dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
<p>Ins. GILIONI GIUSEPPA</p>	<p>AREA 3</p> <p>INTERVENTI PER GLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">  Analisi dei bisogni degli alunni  Coordinamento delle attività di potenziamento, di recupero e di integrazione  Rapporti con la neuro-psichiatria NPIA1-NPIA2

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
<p>Ins. LEONETTI M. LUISA SCIACCA CELESTE</p>	<p>AREA 4</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">  Coordinamento e gestione delle attività di continuità orientamento e monitoraggio

Presidente: D.S. Prof. re Ciringione Carmelo Segretario: Ins. Ruppi Silvia
Insegnanti Scuola Infanzia: 21 docenti scuola infanzia statale 6 docenti di sostegno 1 docente di religione 2 docente scuola infanzia regionale
Insegnanti Scuola Primaria: 56 docenti 21 docenti di sostegno 2 docenti lingua straniera (inglese) 2 docenti di religione
Insegnanti Scuola Secondaria di I grado: 6 docenti di lettere 4 docenti di matematica 5 docenti lingua straniera (3 inglese – 2 francese) 1 docente di tecnologia 2 docenti di educazione fisica 1 docente di musica 1 docente di educazione artistica 1 docente di religione 10 docenti di sostegno

IL PERSONALE ATA

1 Direttore Servizi Amministrativi 6 Assistenti Amministrativi 14 Collaboratori Scolastici
--

I RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

Il manuale vademecum per la sicurezza è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 in data 07-10-2013 protocollo n.08688/C5. Le figure incaricate della sicurezza nell'istituto sono:	
Il datore di lavoro	D.S. Carmelo Ciringione
Il responsabile Prevenzione Protezione	Ing. Paolo Spallino
La rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Prof. Nicoletta Bertolino
Referente di istituto per la sicurezza	Ins. Francesca Passiglia

2.5

INCARICHI
DOCENTI REFERENTI / COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro FFSS	D.S. Carmelo Ciringione, Silvia Ruppi, Rosalia Parisi, Mariangela La Mantia, Francesca Passiglia, Celeste Sciacca, Maria Luisa Leonetti, Giuseppa Gilioni.
Comitato di valutazione	Membri effettivi: Caleca, Gilioni, Francaviglia, Carini. Supplenti: Cataldo, Passiglia.
Responsabili Dipartimenti	Rosalia Parisi area scientifico-matematica Giuseppe Sannasardo area linguistica
Commissione gestione sito web	Cugurullo, Crimi, Manzone
Commissione GLH	Conti, Conigliaro, Crimi, Gilioni, Oliveri
Commissione legalità	Patanè, Sciacca, Bertolino
Autovalutazione RAV	La Mantia, Ribaldo, Bertolino, Passiglia, Gilioni

2.6 IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

Presidente	Pasquale Drago
Componente genitori	Abbate Antonino (scuola statale) Drago Pasquale Risica Paride Pillitteri franca Spatola Rosaria Fauzia Monica La Presti Antonino Russo Vincenza (scuola regionale)
Componente docenti	Bertolino Nicoletta Cassarà Anna Cannella Rosalia Gilioni Giuseppa La Mantia Mariangela Parisi Rosalia Ruppi Silvia Ricci Grammito Emma
Membro di diritto: Dirigente Scolastico	Prof.re Ciringione Carmelo

LA GIUNTA ESECUTIVA

Presidente	Dirigente Scolastico: Carmelo Ciringione
Personale Ata	Dirigente amministrativo: Claudio Celsa
Docente	Silvia Ruppi
Genitori	Spadola Rosaria, Fauzia Monica

2.7 ORARI DI FUNZIONAMENTO PLESSI

ORDINE DI SCUOLA	ALUNNI	DOCENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA statale Mantegna	8 sezioni 25 ore settiman. dalle 8.15 alle 13.15 da lunedì a venerdì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia regionale Mantegna	2 sezioni 25 ore settiman. dalle 8.15 alle 13.15 da lunedì a venerdì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia statale Bonanno	5 sezioni 25 ore settiman. dalle 8.00 alle 13.00 da lunedì a venerdì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia statale Savonarola	5 sezioni 25 ore settiman. dalle 8.00 alle 13.00 da lunedì a venerdì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA Mantegna	27 h settimanali 3 classi: prime, seconde 4 classi: terze, quarte e quinte Mart. Giov. 8.00-14.00 Lun. merc. Ven. 8.00-13.00	27 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA Bonanno	27 h settimanali 3 classi: prime, seconde e terze 4 classi quinte Mart. Giov. 8.00-14.00 Lun. merc. Ven. 8.00-13.00	27 h settimanali 30 h settimanali da lunedì a venerdì
+ due prime di scuola sec. 1° grado	Da lunedì a venerdì 8.00-14.00	
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado Borsellino	30 h settimanali 2 classi prime, 4 classi seconde 3 classi terze Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00	30 h settimanali da lunedì a venerdì

INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE	GIORNO	CLASSI
	16 SETT. 2013	Classi 1^ scuola sec.1° grado Classi 3^ 4^ 5^ primaria
	17 SETT. 2013	Classi 2^ 3^ scuola sec.1° grado Classi 1^ 2^ primaria
	18 SETT. 2013	Nuovi inserimenti infanzia
FESTIVITA' VARIE	1 Novembre 2013- Tutti i Santi 8 Dicembre 2013- Immacolata Concezione 25 Aprile 2014 – Anniversario della Liberazione 1° Maggio 2014 – Festa del Lavoro 15 Maggio 2014 (Festa dell'autonomia siciliana) 2 Giugno 2014- Festa della Repubblica	
FESTIVITA' Natalizie	Dal 23 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014	
FESTIVITA' Pasquali	Dal 17 aprile al 22 aprile 2014	
TERMINE ATTIVITA' DIDATTICHE	7 GIUGNO 2014	
GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'	Il Collegio docenti del 05-09-2013 ha deliberato le seguenti date: 31 ottobre 2013 1 novembre 2013 2 maggio 2014 15-16 maggio 2014	

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
DOCENTI SCUOLA INFANZIA (statale e regionale)	27
PRIMARIA	77
SECONDARIA PRIMO GRADO	36
TOTOLE DOCENTI	140
ALUNNI SCUOLA (aggiornato al 1 ottobre 2013)	
INFANZIA (statale)	340
INFANZIA (regionale)	49
PRIMARIA	671
SECONDARIA PRIMO GRADO	225
TOTALE ALUNNI	1285
SEZIONI SCUOLA INFANZIA STATALE	18
INFANZIA REGIONALE	2
CLASSI:	
PRIMARIA	34
SECONDARIA PRIMO GRADO	11
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI (Statali)	14

ESTERNE	INTERNE	
<p>Genitori</p> <p>Servizi sociali e pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asp 6 Consultorio familiare - Comune di Pa – IVcirco - M.I.U.R - C.S.A - Universita' Palermo <p>Dipartimento Facolta' di Psicologia e Scienze della Formazione</p> <p>Associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associaz. Addiopizzo - Associaz. Falcone - Ass. cittadinanza per i magistrati <p>A.G.E.S.C.I. A.G.I.S.C.I.</p>	<p>UMANE E PROFESSIONALI</p> <p>Alunni Docenti Dirigente Scolastico Direttore dei servizi amministrativi Assistenti amministrativi Rappresentanti sindacali RLS Collaboratori scolastici Genitori</p>	<p>STRUTTURALI</p> <p>Uffici amministrativi Archivi Aule Sussidi Laboratori Palestre Biblioteca Ufficio Dirigente Spazi esterni</p> <p>STRUMENTALI</p> <p>N.3 Laboratori d'informatica N. 1 Laboratorio musicali N.2 Laboratori scientifici N. 1 laboratorio linguistico N. 1 Cineforum N. 6 L.I.M. alla Sc. Secondaria e N.4 alla primaria Audiovisivi Computer Fotocopiatori Rete telematica Sito Web</p>

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le ricognizioni d'ambiente sono considerati momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituzione scolastica. Essi costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula. Sono quindi programmati ad **inizio dell'anno scolastico** e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica e realizzano infine una concreta integrazione tra scuola e territorio.

Criteri visite guidate e viaggi d'istruzione:

L'attuazione di visite guidate e di viaggi d'istruzione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale
2. avvicinare gli alunni al patrimonio storico, artistico e letterario attraverso l'osservazione diretta di opere e strutture
3. far conoscere aspetti e diversità del paesaggio geografico
4. favorire la socializzazione

Procedura per la programmazione e attuazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione:

Viste le scarse risorse finanziarie di cui la scuola dispone, le visite guidate trovano la loro attuazione all'interno di progetti e percorsi culturali realizzati durante l'anno scolastico e finanziati dai genitori. La scelta delle mete terrà conto:

- ✓ della coerenza con la progettazione
- ✓ della valenza formativa.

Le mete scelte sono indicativamente costituite da:

- ✓ musei
- ✓ mostre
- ✓ teatri
- ✓ ambienti con valenza storica, artistica, geografica e/o culturale
- ✓ aziende
- ✓ istituti scolastici
- ✓ manifestazioni.

Nella pianificazione i docenti si attengono ai seguenti criteri:

- ✓ i genitori devono essere preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi utili per una positiva riuscita di tali iniziative e aver pagato l'assicurazione
- ✓ le uscite nel territorio potranno essere effettuate dopo aver acquisito il consenso e l'autorizzazione del Capo d'Istituto;
- ✓ le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno avere l'autorizzazione dei genitori degli alunni partecipanti .

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

3

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(IN BASE ALL'ART. 3 DPR 235/2007)

Delibera del Consiglio d'istituto del 15/10/2012

Il patto di corresponsabilità è l'integrazione fra Scuola, Studente e Famiglia per la realizzazione di un percorso formativo condiviso ed efficace, dove le parti s'impegnano, nel rispetto del ruolo e delle competenze di ciascuno, nella condivisione di principi, di regole e di comportamenti finalizzati a sostenere il percorso educativo-formativo del ragazzo, in un ambiente sicuro e sereno.

Ecco alcuni punti salienti

La scuola si impegna a:

- Realizzare il benessere dell'alunno, nel rispetto delle norme di sicurezza e delle regole del vivere civile, favorendo scambi e interazioni
- Offrire opportunità di approfondimento con proposte culturali di più ampio respiro, ancorate anche alla realtà del territorio
- Assicurare l'informazione relativa all'andamento didattico e disciplinare dell'alunno in modo puntuale e trasparente.

L'alunno si impegna a.

- Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità
- Portare la giustificazione delle assenze e dei ritardi
- Osservare quanto, in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici, è disposto nel Regolamento di istituto.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola
- Abituare il figlio al rispetto delle consegne, delle regole e dei ruoli incoraggiandolo ad essere autonomo e responsabile.

4 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

4.1 LE INIZIATIVE E I CORSI

Nella scuola dell'autonomia, l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola rappresentano una risorsa insostituibile, per elevare la qualità dell'offerta formativa.

I docenti devono saper progettare l'azione formativa, ma nello stesso tempo devono garantire il raggiungimento degli standard prefissati, riflettendo sugli esiti e promovendo azioni di miglioramento.

La formazione in servizio implica l'adozione di nuove strategie e di misure innovative, affinché i soggetti siano messi nelle condizioni di riflettere sulle proprie azioni nel contesto professionale mentre esse si svolgono, in un processo ciclico tra esperienza, riflessione e conoscenza.

Tematiche emerse in seguito alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e dalla scheda di Autodiagnosi:

- 1) Aggiornamento sulla didattica delle discipline
- 2) Metodologie per la didattica individualizzata e strategie per il recupero del disagio
- 3) Corso di formazione per la sicurezza
- 4) Formazione per la legalità
- 5) Formazione per l'utilizzo del registro elettronico: Portale Argo.

OFFERTA FORMATIVA 2013-2014**Continuità**

Curricolo verticale e trasversale a tutte le discipline. Patto formativo con l'utenza.

Progetti su tematiche trasversali in rete con altri istituti e con il territorio.

Progetti continuità tra le classi ponte.

- ✓ Controllo dei prerequisiti in ingresso
- ✓ Progetto ' capire'
- ✓ Progetto PON F1 rivolto ai genitori
- ✓ Attività musicali e coreutiche curricolari
- ✓ Didattica integrata sperimentale
- ✓ Laboratorio scientifico curricolare ed extracurricolare

Inclusione

Piano di inclusività per il coinvolgimento di tutte professionalità atte a garantire il pieno sviluppo di tutte le diversità.

Strategie metodologiche e didattiche per gli alunni con DSA e ADHD.

Laboratori sperimentali per la gestione dell'autocontrollo.

Laboratori per lo sviluppo delle capacità percettive.

- ✓ Progetto area a rischio : NON UNO DI MENO

Legalità e cittadinanza

Azioni di promozione della cittadinanza attiva e di contrasto alla cultura tendente alla illegalità. Progetti trasversali su tematiche inerenti la legalità.

Conoscenza e valorizzazione del territorio.

- ✓ Progetto fondazione FALCONE
- ✓ Progetto : le chiavi della città
- ✓ Visite guidate

- ✓ Uscite didattiche di approfondimento

Lifelong learning

Azioni di formazione del personale ed azioni di formazione comunitaria.

Approfondimento delle lingue comunitarie con certificazione.

- ✓ Piano integrato di formazione
- ✓ PON azione B7
- ✓ PON azione C1
- ✓ COMENIUS

Orientamento

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa per il potenziamento delle capacità individuali. Progetto di accoglienza per gli inserimenti alle classi ponte.

Attività informative per il proseguo degli studi.

- ✓ Progetto PON per lo sviluppo delle capacità psicomotorie ed espressive
- ✓ Progetti PON per lo sviluppo delle capacità socio-relazionali
- ✓ Progetti per lo sviluppo delle competenze chiave

Prevenzione

Azione di monitoraggio nella scuola dell'infanzia.

Progetti per lo sviluppo delle capacità attentive e percettive.

Osservazione e valutazione sistematica per la formazione delle classi prime.

- ✓ Progetto per alunni e genitori attentivo-relazionale curricolare
- ✓ Progetto di educazione all'ascolto
- ✓ Progetto area a rischio NON UNO DI MENO

Qualità e miglioramento

Azioni di valutazione ,autovalutazione e valutazione esterna.

Documento di valutazione integrato d' istituto.

Autoanalisi e valutazione di sistema. Valutazione dei processi e dei risultati

- ✓ Modalità di valutazione dei processi unitari
- ✓ Modello CAF/ PQM
- ✓ Modello CAF/ INVALSI

Sicurezza

Azioni di prevenzione dei rischi e di garanzia della sicurezza. Formazione del personale. Piano di prevenzione e sicurezza.

- ✓ Prove di evacuazione bimestrale
- ✓ Utilizzo dei dispositivi di sicurezza
- ✓ Progetto PON FESR in collaborazione con l'ente locale
- ✓ Formazione dei preposti e manuale delle procedure di allarme ed evacuazione

Tecnologia e comunicazione

Aule multimediali e lavagne interattive nelle classi.

- ✓ Laboratorio della didattica matematica
- ✓ Laboratorio informatico
- ✓ Laboratorio linguistico
- ✓ Laboratorio scientifico

Innovazione tecnologica all'interno della scuola e tra scuola l'utenza e l'esterno

- ✓ Registro elettronico ARGO per l'informazione in tempo reale
- ✓ Sito web ufficiale per la comunicazione: www.icsmantegnabonanno.it

Funzione strumentale POF area 1 : prof.a Rosalia Parisi

6 LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE ED OPERATIVE

6.1 a FINALITA'

Finalità generale della scuola è la formazione integrale degli alunni nel senso di una loro crescita etico- relazionale e culturale, per acquisire comportamenti propri di un cittadino consapevole, sviluppando le proprie capacità ed abilità cognitive.

Tenendo conto dei bisogni degli alunni questo significa:

- ✓ Diventare cittadini consapevoli mediante l'acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili nella dimensione cittadina nazionale ed europea
- ✓ Sviluppare le proprie capacità logiche ed espressive acquisendo un abito mentale di tipo scientifico
- ✓ Acquisire i concetti fondamentali delle discipline e le competenze di base

6.1 b OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Promozione e sviluppo dell'identità personale:

- ✓ Promuovere lo sviluppo integrale della personalità ed una prima formazione culturale, nel rispetto della specificità dei modi individuali di apprendimento.
- ✓ Educare alla convivenza democratica e alla legalità per alimentare il senso di appartenenza alla comunità civile.
- ✓ Favorire l'accoglienza come modalità condivisa nell'approccio affettivo, cognitivo e relazionale.
- ✓ Garantire pari opportunità a tutti gli alunni secondo criteri di obiettività, equità e continuità.
- ✓ Tutelare l'alunno portatore di handicap o in situazione di svantaggio, sia con attività di prevenzione sia con attività di recupero del disagio.

- ✓ Scoprire e interiorizzare i valori della pace e della comprensione internazionale.
- ✓ Educare alla salute come ricerca e graduale raggiungimento di un costruttivo e gratificante equilibrio nella conoscenza del sé e del rapporto con gli altri.
- ✓ Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

6.2 CONTINUITA

La scuola è un ambiente che contribuisce alla formazione armonica della personalità dell'ALLIEVO che si sviluppa in modo continuo e graduale. Parlare di continuità educativa significa garantire all'alunno, un percorso organico e completo che gli permetta, pur nei cambiamenti, di costruire la sua particolare identità, nell'ambito dello stesso istituto comprensivo.

Nella nostra scuola si effettua una continuità:

- ✓ **orizzontale** con le famiglie, intesa come approfondimento della conoscenza del contesto socio-culturale.
- ✓ **orizzontale** con il territorio, intesa come uso e valorizzazione delle risorse dell'extra-scuola; come utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli enti territoriali.
- ✓ **verticale** tra le istituzioni scolastiche (di scuola DELL'INFANZIA- scuola PRIMARIA- scuola SECONDARIA DI 1° GRADO).

Per definire proposte coerenti con i bisogni fondamentali degli alunni e per valorizzare i momenti di Passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento di crescita, il nostro istituto si propone:

Continuità Orizzontale

S'intende il rapporto tra scuola ed extrascuola (famiglia prima di tutto, enti locali, centri di associazione, teatro, cineforum)

Continuità verticale

S'intende il rapporto tra i successivi ordini di scuola e tra le classi della stessa scuola.

6.3 INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI

L'inclusione dei soggetti disabili o con Bisogni Educativi Speciali (Disturbi Specifici di Apprendimento, ADHD, Svantaggio socio-culturale, Difficoltà di apprendimento, ecc.) è collegata all'organizzazione di una scuola attenta all'eterogeneità culturale e personale degli alunni, pertanto disponibile a superare la rigidità di schemi educativi uniformi con un'offerta formativa flessibile in grado di soddisfare i bisogni di individualità diverse.

La nostra scuola, fortemente convinta che la diversità è una “**risorsa affettiva e socio-culturale**”, è da tempo impegnata a prevenire il disadattamento e l'esclusione sociale, al fine di realizzare il successo formativo ed il pieno inserimento di ogni alunno non solo nell'ambiente scolastico, ma anche nella società, in prospettiva del progetto di vita.

A tal fine si opera in collaborazione con le strutture socio-sanitarie del territorio, con gli assistenti sociali della 4° Circoscrizione, con gli Operatori della Dispersione Scolastica nonché con l'O.P.T.(Operatore Psicopedagogico Territoriale)

Inoltre gli interventi dell'insegnante specializzato per il sostegno, costituiscono un tramite tra l'offerta formativa della scuola e le esigenze specifiche dell'alunno con disabilità.

La determinazione degli obiettivi e delle metodologie educative sulla base di un preventivo lavoro di accertamento di bisogni, rappresenta il cardine della progettazione individualizzata (P.E.I.), nella quale viene delineato il profilo dell'alunno e sono indicate le strategie di intervento elaborate in collaborazione con i docenti curricolari.

COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA

Il presente curricolo è stato elaborato tenendo conto del D.P.R. 20-03-2009 n.89, regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo, tenendo presente che, un alunno sarà riconosciuto “**competente**” quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone ed utilizzando conoscenze ed abilità, sarà in grado di: comprendere la complessità culturale;

- riflettere su se stesso ed essere consapevoli della propria crescita;
- risolvere i problemi che incontra;
- interagire positivamente con l’ambiente.
-

I docenti, dopo un’attenta analisi delle I.N. 2012, e delle esigenze degli alunni individua e seleziona le competenze in uscita relative ai diversi periodi didattici.

I docenti nel progettare il percorso formativo, utilizzano gli Obiettivi di Apprendimento per costruire percorsi disciplinari adatti e significativi per i singoli allievi, compresi quelli in situazione di handicap.

Il raggiungimento di tali obiettivi formativi è il presupposto per garantire la trasformazione delle potenzialità e capacità di ciascun alunno in reali e documentate competenze.

Vengono, allegate al POF, le competenze che l’alunno deve possedere per ogni disciplina, al termine di ogni anno scolastico, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

L'identità educativa della scuola si esprime e si rende visibile attraverso le metodologie più accreditate nella didattica, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento e nelle potenzialità del singolo alunno.

La nostra istituzione scolastica ritiene quali fondamentali punti di riferimento per i docenti :

1. La flessibilità
2. La responsabilità
3. L'integrazione
4. La didattica laboratoriale
5. La multimedialità
6. La ricerca – azione
7. Didattica metacognitiva
8. Cooperative – Learning

1. LA FLESSIBILITA': intesa come scelte curriculari ed organizzative adottate dalla scuola se da un lato si ispirano al principio dell'organicità e della coerenza formativa, dall'altro considerano la flessibilità condizione necessaria per la garanzia di massima adeguatezza del P.O.F. alle esigenze degli alunni ed alle istanze del territorio.
2. LA RESPONSABILITA', con riferimento ai vari aspetti dell'offerta formativa, costituisce un ulteriore impegno per tutte le figure che ricoprono un ruolo all'interno dell'istituzione scolastica. L'assunzione di responsabilità serve a garantire il raggiungimento delle mete stabilite. Tale impegno riguarda anche l'eventuale opportunità di adeguare in itinere scelte metodologiche, strategie ed azioni programmate per rispondere pienamente ai bisogni dell'alunno.
3. L'INTEGRAZIONE: le iniziative dell'istituto comprensivo Mantegna-Bonanno rispettano l'esigenza progettuale che tiene conto delle varie procedure attivate ai diversi aspetti del contesto territoriale. L'offerta formativa, pertanto, si inserisce pienamente nella più ampia logica del sistema formativo integrato.

4. **LA DIDATTICA LABORATORIALE** La realizzazione di setting di apprendimento che vedano l'integrazione di diversi mediatori didattici: gli attivi, gli iconici, gli analogici-giochi di simulazione e di ruolo- e il mediatore simbolico. Il tutto, poi, si gioca nella collaborazione con i compagni e, dunque, nel manifestare modalità d'essere più significative.
5. **LA MULTIMEDIALITÀ** intesa come l'uso consapevole dei diversi canali e linguaggi della comunicazione, secondo le nuove tecnologie (computer, LIM).
6. **LA RICERCA-AZIONE:** strategia della conoscenza che richiede l'esplorazione mentale, lo sforzo personale di trovare risposte, la formulazione di ipotesi e la prefigurazione di alternative.
7. **DIDATTICA METACOGNITIVA** ai fini della consapevolezza dei propri processi cognitivi, della motivazione e della significatività delle scelte operate.
8. **COOPERATIVE LEARNING:** la cooperazione contribuisce a far collaborare alunni con livelli di competenza diversi. Ciascuno, a seconda delle proprie capacità, abilità e competenze, assume un ruolo ed un compito specifico all'interno di un progetto comune. Ciascuno fa la sua parte e collabora alla realizzazione del progetto ed al completamento del percorso individuato.

6.6 ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE NEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE e regionale (25 ore settimanali)	
Entrata : dalle ore 8.15 alle ore 8.30	
Uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.15	
ore 8.15-9.00 entrata ed accoglienza dei bambini	
ore 9.00-10.00 attività di routine (appello, servizi igienici)	
ore 10.00-11.00 piccola colazione	
ore 11.00-13.00 attività di sezione e/o laboratorio	
ore 13.00-13.15 preparazione all'uscita dei bambini	

SCUOLA PRIMARIA (27 ore settimanali)

Discipline	Classi I	Classi II
Lingua italiana	8	7
Matematica	6	6
Inglese	1	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Informatica	1	1
Musica	1	1
Immagine	1	1
Motoria	1	1
Religione	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO (30 ore settimanali)

Organizzazione degli Insegnamenti	Ore Sett.
ITALIANO – STORIA - GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
PRIMA LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

VALUTAZIONE INTERNA

All'interno delle Indicazioni per il curricolo è rilevante come la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. E' un elemento fondamentale in vista della costruzione del se' dell'alunno e per questo fornisce non soltanto informazioni quantitative, ma anche qualitative, volte alla formazione globale del discente. Non tiene conto solo della quantità di nozioni e di conoscenze, ma dei processi attivati nei percorsi di apprendimento.

La valutazione, continua ed analitica, terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e del suo ritmo di apprendimento, avendo come punto di riferimento i progressi minimi sia nel processo di socializzazione, sia nello sviluppo di determinate abilità e competenze riferite alle diverse aree.

I docenti dell'equipe pedagogica, divisi per classi parallele, sceglieranno ad inizio dell'anno scolastico e poi periodicamente, una serie di prove oggettive mediante le quali si procederà alla verifica di alcuni aspetti dell'attività d'insegnamento-apprendimento.

La nostra scuola adotta idonei parametri di valutazione, con criteri uguali per tutti, verificando per ogni alunno:

- La socializzazione
- Il comportamento
- La partecipazione al dialogo educativo
- L'impegno
- La frequenza
- Il metodo di lavoro
- Le competenze disciplinari conseguite

Criteri generali per la valutazione degli alunni disabili

Considerato che ogni alunno disabile presenta tempi e modalità di apprendimento legati al tipo di deficit funzionale, gli obiettivi saranno adeguati alle reali possibilità del soggetto, semplificandoli opportunamente e/o differenziandoli ove necessario.

I criteri di valutazione degli alunni disabili terranno conto:

- a) del grado di autonomia raggiunto;
- b) dei livelli iniziali di ciascuno e degli eventuali progressi fatti in relazione agli obiettivi programmati.

Per gli alunni con maggiori difficoltà, ai quali saranno rivolte esclusivamente attività differenziate, saranno presi in considerazione gli eventuali progressi che coinvolgono la capacità di comunicare i propri bisogni, di trasmettere le proprie emozioni e sensazioni, di percepire tutto ciò che appartiene all'ambiente che li circonda.

Ove non sia possibile accertare il livello di apprendimento mediante prove tradizionali, possono essere usati strumenti didattici adeguati.

Nel caso in cui il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno disabile abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o ad essi globalmente corrispondenti, procede alla sua valutazione nei modi previsti per l'alunno normodotato.

In ogni caso la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, il suo percorso formativo, i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La valutazione in decimi va rapportata al PEI e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Scuola dell'infanzia

La valutazione nella Scuola dell' Infanzia, non è formalizzata come nella scuola Primaria e Secondaria ma si basa sull'osservazione dell'alunno secondo indicatori che fanno riferimento ai Campi di Esperienza..

6.8 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

In riferimento all'art. 3 della legge n. 169/2008, il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado:

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Manifesta il desiderio di conoscere , trasferisce le conoscenze e le competenze acquisite nei vari contesti disciplinari ed interdisciplinari approfondendo in autonomia i vari argomenti trattati e riferendoli con ricchezza espressiva.	LODEVOLE	10
Conosce con completezza i contenuti delle discipline e li riferisce con proprietà lessicale. Pianifica il discorso in modo articolato, utilizza con precisione, ricchezza espressiva la terminologia specifica, fa commenti personali pertinenti ed anche originali , esegue collegamenti precisi e puntuali tra le discipline.	OTTIMO	9
Conosce e riferisce i contenuti delle discipline con proprietà lessicale; organizza il discorso in modo chiaro, con argomentazioni pertinenti usando in maniera precisa e corretta i termini specifici delle discipline.	DISTINTO	8
Conosce e riferisce con proprietà lessicale i contenuti essenziali delle discipline; organizza il discorso in modo chiaro e usa in maniera corretta i termini specifici delle discipline.	BUONO	7
Conosce e riferisce in modo semplice i contenuti fondamentali delle discipline, comunica le informazioni acquisite se stimolato , usando i termini essenziali delle discipline.	SUFFICIENTE	6
Conosce gli elementi essenziali delle discipline in modo parziale e approssimativo; riferisce solo con termini semplici o in maniera mnemonica gli argomenti studiati; ha difficoltà ad esprimersi in modo chiaro e ordinato e ad usare solo in parte i termini specifici delle discipline.	MEDIOCRE	5
Conosce le discipline in modo lacunoso e frammentario; comprende solo qualche contenuto, sa svolgere soltanto qualche compito applicativo solo con l'aiuto dell'insegnante, presenta gravi difficoltà espositive e si esprime in maniera disorganica e frammentaria.	INSUFFICIENTE	4

Il quadro valutativo di cui sopra, fa riferimento a uno standard e /o misura di un alunno medio. Tuttavia , nei casi di alunni in difficoltà o in situazioni di rischio, va effettuata una VALUTAZIONE PROATTIVA, ossia l'alunno sarà valutato in modo da essere motivato ad apprendere. Il progresso, anche se insufficiente, va apprezzato .La soglia della competenza/standard sarà perciò travalicata nell'ottica

di una VALUTAZIONE AUTENTICA che promuove e rafforza tutti coloro che affrontano uno “storico” percorso formativo che punta sulla costruzione della persona, piuttosto che sulla selezione o sulla classificazione della stessa.

6.9 VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione si caratterizza come un momento qualificante dell'intero processo di insegnamento-apprendimento perché serve a stabilire, in modo preciso e sistematico, i vari percorsi didattici rispondenti alle effettive capacità di ciascuno, offrendo una visione oggettiva dei risultati, oltre che a contribuire alla realizzazione della continuità educativa.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta anche la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola ai fini del suo continuo miglioramento.

Inoltre, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo, di istruzione e formazione, ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità, elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

Infatti, l'Invalsi effettua annualmente la rilevazione nazionale del sistema istruzione, mediante l'invio di prove strutturate nelle discipline Italiano e Matematica, per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti nell'ambito del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).

I dati raccolti offriranno informazioni utili per riscontrare il grado di attuazione del POF che le scuole elaborano nell'ambito dell'autonomia e analizzare il funzionamento del Sistema Scolastico Nazionale.